



<p><b>OSPEDALE M. G. VANNINI ROMA</b></p>  <p>UOC Radiodiagnostica per immagini</p>	<p><b>SCHEDA INFORMATIVA MAMMOGRAFIA</b></p>	 <p>Sistema Gestione Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015 (NR 501007901/3)</p>
--	--	--

La mammografia possiede un ruolo fondamentale nella identificazione precoce del cancro della mammella. Può, infatti, evidenziare modificazioni del tessuto mammario anche di piccole dimensioni e/o che la paziente non avverte (asintomatiche) e non riesce a palpare.

### **CHE COS'E'**

E' un'indagine che utilizza radiazioni ionizzanti (raggi x), a basso dosaggio, per la diagnosi della patologia mammaria.

Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica; nelle donne in età fertile si deve escludere una gravidanza in corso.

Teniamo a ricordare che le RADIAZIONI utilizzate in mammografia potrebbero NUOCERE AL FETO, pertanto, se ha dubbi sul Suo stato, è pregata di volerlo segnalare al Tecnico di Radiologia prima di sottoporsi all'esame.

### **COME SI EFFETTUA**

L'esame viene eseguito da un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) appositamente formato; comporta una lenta e progressiva compressione del seno, **talvolta** può essere **fastidioso, raramente doloroso**.

Si acquisiscono, generalmente, due radiografie con proiezioni differenti per ciascun lato.

### **COSA PUO' SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE**

Non esistono complicanze legate all'esecuzione dell'esame. In caso di protesi esiste il rischio di rottura, solitamente dovuto più allo stato compromesso delle protesi che alla compressione esercitata per la mammografia.

### **PREPARAZIONE NECESSARIA-RACCOMANDAZIONI**

L'indagine non richiede alcuna preparazione e viene eseguita anche in presenza di protesi mammarie estetiche, con opportuni accorgimenti, pertanto occorre informare il TSRM che esegue l'esame.

La preghiamo, inoltre, di volerci informare se è portatrice di Pace-Maker o di Port-a-Cath.

Occorre evitare di spalmarsi creme o borotalco il giorno dell'esame perché potrebbero creare artefatti sulle immagini.

La prima mammografia è indicata intorno ai 40 anni (eventualmente prima in caso d'indicazione clinica), successivamente va ripetuta con periodicità suggerita dal medico radiologo.

Teniamo a ricordarLe che la mammografia ha dei limiti, ovvero un'accuratezza che varia dal 70 al 90% circa, e questo, in termini pratici, significa che non è in grado di riconoscere un certo numero di tumori (circa il 20%), anche se palpabili, specie in seni densi. Pertanto in caso di nodulo palpabile, retrazione della cute o secrezione dal capezzolo, è gentilmente pregata di segnalarcelo, e, in caso comparissero a breve distanza di tempo dalla mammografia, di farlo presente al Suo Medico e di mettersi in contatto con noi. La mammografia può essere di difficile interpretazione, pertanto, qualora il Medico Radiologo, analizzando la Sua mammografia, dovesse riscontrare immagini che meritano ulteriori approfondimenti oppure seni particolarmente densi (frequenti nelle giovani), Lei sarà richiamata per sottoporsi a radiografie aggiuntive o ad ecografia. Questo avviene normalmente per poterLe dare una risposta più sicura e non deve quindi creare ansia. Per una più accurata analisi della mammografia occorre poterla confrontare con le eventuali mammografie precedenti;

Pertanto La invitiamo a voler portare sempre con sé le MAMMOGRAFIE ED ECOGRAFIE precedentemente eseguite.

Il MAMMOGRAFO che utilizziamo è di ultima generazione, dotato di un computer che consente di stabilire la minore e migliore dose possibile di raggi x per ogni seno. Vengono eseguiti test per controllare la qualità degli esami e la dose erogata. I Medici Radiologi ed i Tecnici di Radiologia sono appositamente addestrati ed aggiornati.